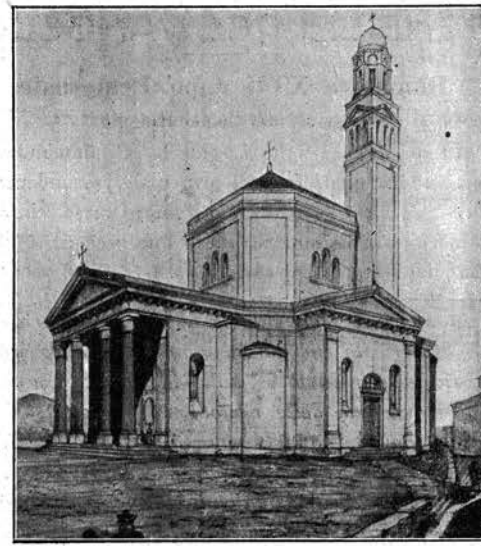




# VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## IN CONFIDENZA

### Problemi del giorno

Sono partiti.

La stagione estiva è ormai finita. L'ingiallire delle fronde, lo spogliarsi degli alberi, la tenue brezza che spira, la neve che ha, anzitempo, imbiancato i monti, i granaia che si riempiono dei frutti della terra, tutto ci dice che siamo ormai entrati nell'autunno.

I villeggianti, all'avvicinarsi dell'inverno, hanno lasciato i nostri paesi, e sono ritornati alle città rumorose, recando con sé i più cari ricordi di giornate gioiose trascorse nella solenne pace della campagna o nella purissima luce dei nostri monti.

Noi li ricordiamo

per il bene economico che hanno offerto al paese e per quello spirituale procurato alla popolazione. Molti di loro sono passati accanto a noi come esempi eloquenti di vita cristiana, di purezza, di onestà, di preclare virtù. Li abbiamo visti assidui e raccolti alle Sacre Funzioni festive, alla S. Messa anche durante la settimana, al catechismo.

Non possiamo, per essere veritieri, dimenticare la dissipazione che altri, con la moda, con la stampa, con i divertimenti, con il comportamento scorretto, hanno diffuso dalle famiglie che li ospitavano all'intera parrocchia.

Il loro ricordo ci riempie tuttora l'anima di una profonda amarezza.

In cammino.

Dopo le chiassose giornate dell'estate, rese più movimentate dai forestieri, la vita parrocchiale va riprendendo il suo ritmo normale, più tranquillo, più familiare, più religioso.

Possiamo perciò pensare con maggior libertà alle cose nostre.

In primo luogo dobbiamo prepararci a celebrare santamente le solennità di questo mese di ottobre: giornata del Seminario (primo domenica); festa del S. Rosario (7 ottobre); giornata delle Missioni; festa di Cristo Re.

Nella luce di Maria Santissima.

La pietà dei fedeli e lo spirito della Liturgia hanno consacrato il mese di ottobre alla divozione del Rosario, sorta per ispi-

razione della stessa Vergine che la insegnò a S. Domenico di Guzman (Spagna) per combattere l'eresia degli Albigesesi.

A questa preghiera la Santa Chiesa è ricorsa sempre nei momenti più angosciosi per l'umanità e più burrascosi per la religione, mentre, con molti e strepitosi prodigi, la Madonna dimostrò di gradire tale omaggio dei fedeli.

Il Vicario di Cristo, anche di recente, l'ha raccomandata quale mezzo per ottenere dalla Regina della pace la fratellanza negli uomini.

I quali, benchè fratelli in Cristo e destinati allo stesso fine, nell'ora che volge, decisiva per la civiltà europea, si ergono armati gli uni contro gli altri, spiranti odio e minaccianti distruzione, sangue e rovina.

E' proprio il momento di stringerci intorno ai santi altari, di prendere in mano la benedetta corona del Rosario, di pregare nelle famiglie, accanto al focolare, insieme ai bimbi innocenti, invocando la materna protezione della Madre divina, regina di pace.

Diamo il pane di verità ai nostri figli.

Proprio in questi giorni si riaprono le scuole elementari e quelle parrocchiali di catechismo. Genitori, sacerdoti, e fedeli tutti sono responsabili della educazione cristiana dei nostri bimbi.

E' necessario che insieme al Parroco, cooperino validamente alla istruzione religiosa tutti i genitori, tutti i fedeli, che comprendono la necessità di dare Dio alle anime dei fanciulli. Non vi è opera più nobile, non vi è apostolato più santo, non vi è missione più grande di questa.

«Niente è di maggior importanza, niente contribuisce di più alla gloria di Dio, niente è più profittevole alla salute delle anime quanto l'insegnamento del Catechismo». (Benedetto XV).

Scuola catechistica.

Ma la piena vitalità catechistica di una parrocchia non dipende solo dallo zelo del Parroco e dalla pia collaborazione dei fedeli. E' necessario che il Catechismo sia insegnato in forma di scuola vera e propria e a ciò si richiedono spese non indifferenti.

In tempo d'ignoranza religiosa par quasi fuori di posto ogni opera di culto che

non abbia lo scopo precipuo di far penetrare nelle anime le verità della Fede, nella forma organizzata accennata.

I nostri cari fanciulli cresciuti alla scuola di Catechismo saranno perfetti cristiani domani e ottimi cittadini della patria.

Sapranno recare ovunque lo splendore di una vita retta, onesta, virtuosa. Ciò contribuirà non poco a ricondurre la pace, l'ordine, la disciplina nel mondo.

Cari parrocchiani, aiutatemi, vi scongiuro per l'amore che vi arde in cuore verso Iddio e verso le vostre famiglie, aiutatemi a istruire, ad educare santamente i nostri bimbi.

## Maestra di verità

Ricorre quest'anno il IV Centenario della nascita di San Carlo Borromeo, Cardinale Arcivescovo di Milano, riformatore della disciplina ecclesiastica e fondatore dei Seminari e delle scuole di catechismo.

A Milano la ricorrenza è stata celebrata con un grande Congresso Catechistico Diocesano, al quale parteciparono quattro Cardinali, dieci Vescovi, numerosi Alti Prelati e oltre duecentomila fedeli.

Anche in Diocesi a noi più vicine si volle commemorare il grande Santo con solenni convegni diocesani di catechismo: così a Padova e a Udine. Perfino nella lontana America, ad Hartford (Stati Uniti) sarà tenuto, tra breve, un Congresso Internazionale di Catechismo al quale il Papa invierà il Suo Legato Pontificio.

In tutto il mondo è un fervore, un vasto movimento per l'organizzazione del Catechismo.

Vedete quanta importanza danno all'insegnamento e allo studio della cara dottrina e Vescovi e Sacerdoti e letterati e eminenti uomini di Stato.

E noi resteremo con le mani in mano? Mai più. Vi metteremo tutto il nostro entusiasmo, impiegheremo le nostre energie, daremo tutti il nostro appoggio al Parroco, perchè l'insegnamento della Dottrina Cristiana sia sempre più completo, più disciplinato, profittevole.

*Il bene che si ha la morte ce lo prende,  
il bene che si fa ce lo rende.*

Luigi Veuillot.

## PENSIERI DEL VANGELO

## Domenica XVII dopo Pentecoste

## Il principale Comandamento

Ad un dottore della Legge che gli domandava, con astuzia, quale fosse il principale comandamento, Gesù rispose inculcando l'amore verso Iddio e l'amore al prossimo. Su questi due precetti si fondano la legge e i Profeti.

*Il mondo è sconvolto da odi e lotte fratricide. C'è il pericolo che da un momento all'altro scoppi il flagello terribile della guerra, che sarebbe l'ultima rovina delle nazioni.*

*Gli uomini hanno bisogno di un bagno nell'amore di Dio.*

*Amiamoci come figli di uno stesso Padre che è nei cieli, alimentati dallo stesso cibo spirituale, destinati alla medesima vita eterna.*

## Domenica XVIII dopo Pentecoste

## Il paralitico guarito

Ad un povero paralitico Gesù, dopo di avergli perdonati i peccati, concede la grazia della perfetta guarigione dicendogli: «Alzati, prendi il tuo letto e vattene a casa».

*La paralisi spirituale della volontà è disastrosa, perchè ci prostra nelle colpe, ci impedisce di levarci su dal fango.*

*Dobbiamo spesso pregare Gesù che dia forza alla nostra anima di conoscere il bene, di volere il bene, di rompere ogni legame che la stringe al peccato.*

## Domenica XIX dopo Pentecoste

## Le nozze reali

Gesù racconta la parabola degli invitati a nozze. Il re, dopo il rifiuto datogli dagli amici, invita al banchetto tutti i poveri, i miserabili delle contrade.

Poi entra nella sala a visitare gli invitati e vi trova uno che è senza la veste nuziale. Si sdegna e fa cacciare in prigione l'infelice.

*Il Signore invita tutti gli uomini a entrare nella Santa Chiesa e, per mezzo di questa, nella beatitudine del Paradiso. Dobbiamo seguire il suo invito perchè tutto è preparato per la nostra salvezza: il perdono, la grazia, gli aiuti divini, i Sacramenti, la materna protezione di Maria SS.ma, dell'Angelo Custode.*

## Domenica XX dopo Pentecoste

## Gesù guarisce il figliuolo dell'ufficiale

Un ufficiale di Cafarnaò ha un figliuolo gravemente malato. Va da Gesù per invitarlo a visitare l'infermo. Dopo di averlo rimproverato per la sua poca fede, il Salvatore gli dice: «Va, tuo figlio vive». In quel momento il fanciullo guarisce perfettamente.

*In quell'adolescente malato possiamo vedere innumerevoli figliuoli colpiti dalla malattia del peccato e presso a morire eternamente alla grazia.*

*E' necessario che i genitori vadano da Gesù, spongano con viva fede a Lui le loro pene, gli domandino la grazia della guarigione spirituale dei loro figli.*

*La preghiera dei genitori ha una potenza speciale sul Cuore di Gesù, perchè viene da un grande dovere, sale dal santuario della famiglia prediletto dal Signore, perchè si riferisce ai tesori più preziosi.*

*Ciò che rassomiglia maggiormente a Dio e che più disarmo gli uomini è la bontà.*

G. Borsi.

## Le divine predilezioni del Redentore per l'infanzia

## PARLA IL PAPA

Qualche settimana fa il Santo Padre, ad un gruppo di Assistenti Diocesani e Delegate dei Fanciulli di Azione Cattolica, parlando della necessità di prodigare ogni cura per la educazione della fanciullezza, tra l'altro diceva: «Gesù a proposito di fanciulli ebbe a proclamare: *Lasciate che i pargoli vengano a me; guai a chi scandalizza uno di questi piccoli*».

*La ragione di tale invito e di tale minaccia è riposta in un movente di indicibile profondità e di bellezza; perchè essi, i piccoli "credono in me". Credono in me, diceva il Signore ed è per questo che enorme risulta la gravità specifica dello scandalo dato ai piccoli. Tutti coloro che hanno cura dei fanciulli, tutti gli educatori hanno la quotidiana esperienza di come i piccoli credano a Gesù, si interessino di Gesù, lo capiscano, lo sentano. E' stata questa una delle più belle rivelazioni derivate dalla prima comunione ricevuta in tenera età; i piccoli, i piccolissimi bene intendono Gesù, comprendono quello che a Lui piace, se ne interessano, Gli credono. Gesù l'aveva detto e predetto, aggiungendo poi altre parole di altrettanto valore a vantaggio di questi piccoli... dei quali è il regno dei Cieli, i cui Angeli vedono sempre la faccia del Padre Suo. Lasciateli dunque, continuava il Salvatore, venire a me, non proibite loro di venire a me; ed aggiungeva altre terribili parole per la difesa appunto di questi piccoli; guai a colui che li scandalizza: meglio sarebbe per quel disgraziato il precipitare nel profondo del mare.*

*Il Divino Maestro è giunto fino a identificarsi con i piccoli proclamando di ritenere come fatto a Se stesso quanto sarebbe stato fatto a vantaggio di essi. Di qui un magnifico avvicinamento fra quanto venne operato ed insegnato dal Signore e l'attività di coloro che vogliono servirlo in così alto ministero».*

## Conoscete il giornale cattolico della nostra Provincia?

E' un giornale che celebra quest'anno il suo 29° anno di vita, che diffonde nelle parrocchie, nelle famiglie, il bene di una buona parola, che, dovunque entra, sparge il profumo e la luce della verità.

Condanna i vizi, in alto e in basso con franchezza e coraggio cristiano, e con carità paziente richiama i travati, li illumina, li sprona alla virtù, sorregge gli incerti.

Porta il sorriso dell'amico ai sofferenti, vola oltre i monti e i mari e reca ai lontani nostri figli le notizie del paese natio, conserva in loro caldo l'amore per la famiglia e per la patria.

E' un vero, sincero, buon amico che tutti dovrebbero avere, avvicinare, leggere. E questo è *L'Amico del Popolo*.

Sia parola d'ordine quest'anno per la nostra parrocchia: *in ogni famiglia L'AMICO DEL POPOLO*.

**Abbonamenti:** Solidarietà lire 25; Sostenitore 15; Semplice 12.50; Semestrale 7; Estero 28.

## Breve calendario liturgico

2 Ottobre — SS. *Angeli Custodi*. La Chiesa innalza questa preghiera al Signore: «O Dio, che ti sei degnato per l'ineffabile tua provvidenza porre a nostra custodia i Santi Angeli, concedi a noi che ti preghiamo di essere difesi dalla loro protezione e di meritare l'eterna beatitudine».

3 Ottobre. — S. *Teresa di Gesù Bambino*. E' morta nel 1897 a 24 anni. Si è santificata accettando sempre con rassegnazione le croci del Signore, osservando esattamente le regole del suo Convento, praticando la perfezione cristiana con una semplicità e umiltà di spirito commoventi.

«Gesù, ti amo!» furono le sue ultime parole.

4 Ottobre. — S. *Francesco d'Assisi*. Il Santo della penitenza straordinaria, dal bruciante zelo per la salvezza delle anime; il Santo che più da vicino imitò la vita esterna di Gesù.

Iniziò l'ordine dei Minori con dodici compagni, digiunò quaranta giorni sul monte Verna, ricevette nelle mani, nei piedi e sul costato le sacre stimmate. E' uno dei principali patroni dell'Azione Cattolica Italiana, i cui soci possono oggi acquistare l'indulgenza plenaria.

7 Ottobre. — *Madonna del Rosario*. La pia devozione del Rosario è sorta per opera di S. Domenico di Guzman, cui la Vergine Benedetta l'insignò per combattere gli eretici Valdesi.

S. Pio V nel 1571 attribuì la vittoria dei cristiani contro i turchi ottenuta a Lepanto mediante la recita del Rosario. In quella solenne circostanza il Santo Pontefice istituì la festa del Rosario.

17 Ottobre. — S. *Margherita M. Alacoque*. E' stata la confidente del Sacro Cuore di Gesù e l'ardente apostola della sua divozione. Morì consumata dagli ardori della più accesa carità, lieta di vedere che la divozione al Cuore Divino di Gesù ormai si affermava.

30 Ottobre. — *Festa di Cristo Re*. — La festa venne istituita dal regnante Pontefice. E' una solenne affermazione della sovranità di Cristo Redentore su tutto il mondo.

A Londra, dal 9 al 13 settembre u. s., gli atei hanno tenuto un congresso internazionale in cui si lanciarono le più infernali bestemmie contro Dio.

Approfittiamo di questa solenne festa per gridare al Divin Redentore: Tu sei il nostro re, tu sei il re della gloria, il re di pace, il sovrano Signore di tutte le creature. Regna nelle nostre anime, nelle famiglie, nelle nazioni.

Cuor divino di Gesù, venga il tuo regno!

## Un martire della Doffrina cristiana

Don Lucio Serramo Martinez, zelantissimo catechista di Huajdapon de Leon (Messico), è stato barbaramente assassinato qualche mese fa perchè sorpreso ad insegnare il catechismo.

Il martire prima di morire ha benedetto i fanciulli, che piangevano inconsolabili, e si è stretto al cuore il piccolo catechismo, che venne incorporato del suo sangue.

## ALCOOLISMO.

Impariamo dagli animali, usiamo di quanto è necessario, non abusiamo, il giusto stia dentro ai debiti confini, il troppo guasta, ne uccide più la gola che la spada, queste ed altre massime degli antichi applichamole per evitare il disordine dell'alcoolismo.

## Si riaprono le Scuole

Entro il mese di ottobre incominceranno le lezioni nelle pubbliche scuole elementari.

Ricordo ai genitori e tutori il sacrosanto dovere di curare l'osservanza dell'obbligo scolastico da parte dei loro figli.

La scuola è una seconda famiglia dove i figlioli troveranno le cure sollecite per il loro miglioramento intellettuale, morale e fisico.

Scuola e famiglia devono camminare di pari passo e guai a quel genitore che trascurasse d'istillare nel cuore dei propri figlioli il senso di amore e di rispetto che essi devono alla scuola e ai maestri.

## DOTTRINA

All'apertura dell'anno scolastico si ripiglieranno le lezioni regolari della Dottrina Cristiana.

Ogni scolaro dovrà provvedersi il testo di Dottrina della classe a cui è stato assegnato in seguito all'esame sostenuto ai primi del mese.

Si ricordino i genitori che se hanno l'obbligo di mandare a scuola i loro figli, hanno maggior dovere di procurare che siano istruiti nella santa religione.

## La festa dell'Addolorata

ruscì solenne per il bel numero di Comunioni e per la devota e numerosa processione, che, al canto dello «Stabat Mater», eseguito magistralmente dai bravi cantori, sotto la guida del loro maestro Dell'Eva, sfilò per le vie di Salce, adorne quà e là di bei altari.

Ricordiamoci però che non bastano gli apparati esterni per dimostrare la nostra devozione a Maria SS.ma, ma occorre soprattutto abbattere e mandar in frantumi i diversi idoli che vorrebbero troneggiare nei nostri cuori, quali la superbia, la superstizione (ostinazione, caparbia, disubbidienza ecc.) l'impudicizia e la bestemmia.

Distrutti questi, possiamo essere certi che la nostra devozione verso la Madonna è sincera e che sicuri meriteremo il suo valido patrocinio.

## Teatralia

Nel pomeriggio di domenica 2 ottobre i fanciulli di Azione Cattolica hanno tenuto un pubblico affollato e rispettato tanto alla prima recita che alla seconda.

I piccoli attori, ben istruiti dal Seminarista Sorio, furono felicissimi nell'eseguire i canti, le parti ora serie ora buffe loro assegnate. Il pubblico, soddisfattissimo, li applaudì ripetutamente.

Seguì una lotteria con vari doni.

Domenica sarà la volta della ben nota filodrammatica.

## Prima Comunione

Domenica 18 settembre, festa dell'Addolorata, furono ammessi alla prima Comunione una trentina dei nostri cari piccoli. Erano ben disposti con a fianco le loro buone mamme.

Bella veramente e commovente questa scena: i bambini vicini a Gesù in attesa di riceverlo nel loro cuore! E' con le mani tremanti, con la voce sospesa dall'emozione che il sacerdote pone Gesù la prima volta sulla lingua dei fanciulli. Quelle anime come sono buone, pure e ben preparate.

Se si conservassero sempre tali avremo sempre gli angeli visibili in terra, nelle case, nella scuola.

Genitori, i vostri occhi siano rivolti specialmente sui vostri piccoli.

Conservate in essi l'innocenza della vita e nel loro cuore il desiderio, l'amore a Gesù in Sacramento.

I fortunati bambini furono i seguenti:

1. Bortot Emanuele di Francesco.
2. Bortot Enzo di Tomaso.
3. Bristot Giuseppe di Graziano.
4. Burlon Augusto di Francesco.
5. Caldart Giuseppe di Giulio.
6. Da Rold Giovanni di Riccardo.
7. Dalla vecchia Imerio di Giovanni.
8. Dell'Eva Giovanni di Sante.
9. De Gasperin Alessandro di Antonio.
10. De March Arturo di Rodolfo.
11. Nogarè Giovanni di Umberto.
12. Saronide Aldo di Umberto.
13. Bortot Ottorina di Antonio.
14. Candeago Elettra fu Angelo.
15. Capraro Anna Maria di Nicolò.
16. Carli Diletta di Costante.
17. Cibien Giulia di Umberto.
18. Dal Pont Antonietta di Alessandro.
19. Dal Pont Norina di Giacomo.
20. Dal Pont Osvalda di Giuseppe.
21. Da Riz Ada di Antonio.
22. Dell'Eva Matilde di Sperandio.
23. D'Incà Celestina di Giovanni.
24. D'Incà Maria di Giovanni.
25. Egitto Angela di Oliva.
26. Fant Emma di Olivo.
27. Roccardi Plinia di Angelo.
28. Triches Irma di Luigi.
29. Vignole Lilia di Giuseppe.

## La Chiesa vuota ed il teatro pieno

Non sempre basta a scusarci dal sentire la Messa la ragione che il tempo è cattivo o la chiesa troppo lontana.

Il pio re, Federico Guglielmo III° di Prussia soleva recarsi in una pubblica chiesa tutte le domeniche e giorni di festa scrupolosamente.

Ma in un tempestoso giorno di dicembre non vi trovò che pochi uomini; la maggior parte s'erano lasciati spaventare dal cattivo tempo.

La sera stessa, però, il re si recò anche a teatro e lo trovò tutto gremito, sebbene la nevicata avesse anche cresciuto di violenza.

Disse allora il re: Per un loro piacere gli uomini fanno qualunque sacrificio, per Dio nessuno!

## Retta intenzione

Anche le azioni piccole sono grandi quando sono ben fatte, tanto che riesce più grata a Dio e di maggior sua gloria una piccola azione fatta con desiderio di dar gusto a lui in quell'atto che una grande opera fatta con meno fervore.

S. Ignazio dice di un certo muratore che quanti mattoni metteva e quante martellate dava, altrettante corone si fabbricava in cielo, tanto compiva bene il suo dovere, con retta intenzione di piacere a Dio col suo lavoro.

**“I ragazzi non sono più come una volta, Ma è proprio vero che sia così?”**

Lagnanza generale: «I ragazzi non sono più come una volta... tant'alti rispondono ai genitori con un'arroganza... non è più possibile farsi ubbidire...».

Ma è poi vero tutto questo?... e se è vero, perchè stanno così le cose, forse che i figli degli uomini nascono ora diversi da quelli di generazioni passate?... Appena nati i bambini d'oggi non mi sembrano affatto differenti da quelli di ieri... Una diversità però vi può essere per le mutate condizioni in cui si trova la madre.

I bambini portano con loro, nascendo, disposizioni psichiche più o meno buone prese dalla genitrice, e forse in quest'epoca dinamica, assetata di azione e di divertimento, la donna è spesso trascinata ad una vita troppo movimentata, intensa, agitata e non sempre la giovane madre pensa a quanto lo stato d'animo suo possa agire su quello del nascituro, e neppure suppone che l'educazione debba cominciare prima della nascita.

Badino dunque le spose, future madri, ad acquistare padronanza di sè, a mantenersi il più possibile calme e serene, a praticare la virtù, la pietà, e prepareranno così, per quanto dipende da loro, un buon terreno atto ad una buona coltivazione.

«Dall'Angelo della Famiglia».

## Nel silenzio

Tre Aspiranti della G. F. di A. C. hanno preso parte anche quest'anno agli Esercizi Spirituali tenuti per esse nel Pensionario Maria Bambina.

Il Signore benedica i propositi, che certo le partecipanti avranno fatto, di lavorare sempre più e sempre meglio per l'avvento del Regno di Cristo nelle famiglie e nella società.

*La madre che lascia andare la figlia al ballo dovrà rispondere dinanzi a Dio di tutti i peccati commessi da questa.*

**Feste e Funzioni particolari**  
del mese di Ottobre e prima decade di  
Novembre.

7 ottobre. - Primo venerdì del mese.  
Al mattino la consueta funzione in onore  
del Sacro Cuore di Gesù.

23 ottobre. - *Giornata Missionaria*. La  
domenica antecedente la commissione mis-  
sionaria parrocchiale si radunerà per sta-  
bilire le modalità da tenersi. Intanto tutti  
disponiamoci a celebrarla con preghiere  
e offerte. Il cooperare alla salvezza delle  
anime è fra le cose divine la più divina.

30 ottobre. - *Festa di Cristo Re*. In detto  
giorno avremo qui il Segretario Diocesano  
Catechistico a distribuire i premi ai fan-  
culli e fanciulle che si saranno distinti  
nello studio della Dottrina Cristiana e ad  
istituire regolarmente la Congregazione.

31 ottobre. - *Vigilia di tutti i Santi*. As-  
tinenza dalle carni e digiuno.

1 novembre. - *Festa di tutti i Santi*. Mes-  
sa prima alla Parrocchiale alle ore 7. Alle  
ore 10 Messa cantata a Salce.

Nel pomeriggio di detta festa alle ore 2  
il canto dei Vespri solenni seguiti dal Ve-  
spro dei defunti. Poi, per aderire al de-  
siderio espressomi più volte da molti par-  
rocchiani, si andrà processionalmente al  
cimitero per le esequie.

2 novembre. - *Commemorazione di tutti  
i fedeli defunti*. Alle ore 4 canto del mat-  
tutino e Messa. Alle ore 7 la seconda e alle  
7.30 la terza.

Il Sommo Pontefice Pio X di s. m. be-  
nignamente ha concesso che, nel giorno  
dei morti, i fedeli, confessati e comunica-  
ti quante volte, dal mezzogiorno del primo  
di novembre alla mezzanotte del 2, vi-  
siteranno una chiesa per suffragare i de-  
funti, altrettanto possono acquistare in-  
dulgenza plenaria applicabile solo alle a-  
nime purganti, e quivi pregheranno secon-  
do l'intenzione del Sommo Pontefice re-  
citando almeno sei Pater, Ave, Gloria.

Parimenti tutti i fedeli che, durante  
l'ottavario dei morti, devotamente visi-  
teranno il cimitero e anche solo mentalmen-  
te pregheranno per i defunti, ogni giorno,  
l'indulgenza plenaria ma solo applicabile  
ai defunti.

Chi non si metterà nella condizione di  
poter giovare ai propri cari morti?

\*\*\*

Durante tutto il mese di ottobre, mezza  
ora prima dell'Ave Maria della sera, si  
reciterà il S. Rosario con benedizione del  
SS.mo.

### Indulgenze nella recita del Rosario

Da Sua Santità il Papa Pio XI fu con-  
cessa in perpetuo «l'Indulgenza plenaria  
e misericordiosa remissione nel Signore a  
tutti e singoli i fedeli pentiti, confessati e  
comunicati, ogni volta che reciteranno da-  
vanti al SS. Sacramento una terza parte  
del S. Rosario».

Dunque l'Indulgenza Plenaria si può ac-  
quistare tutte le volte che si recita almeno  
la terza parte del Rosario, perciò la si può  
acquistare anche più volte al giorno.

Ma è necessario:

1. Recitare la Corona davanti al SS. Sa-  
cramento (anche se non esposto).

2. Recitarla devotamente, pensando al  
mistero che si contempla.

3. Essere in grazia di Dio (cioè senza  
peccato mortale).

4. Aver fatta la Confessione e Comunio-  
ne (la Confessione però basta che sia fatta  
entro gli otto giorni).

Inoltre si possono acquistare le molte-  
plici Indulgenze Parziali annesse alla Co-  
rona che sia benedetta da chi ne ha facoltà.

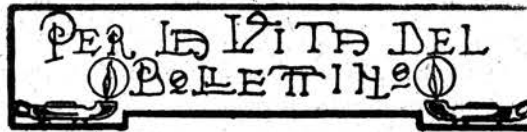
## IL LIBRO D'ORO

*Per la lampada del Santissimo*

De Biasi Elisa L. 2; N. N. 5; N. N. per grazie  
5; Tubini Rosa 2.

### Per il Seminario

Raccolte in Chiesa L. 28.60.



Reolon Francesco L. 1; Praloran Arturo (Torino)  
5; Somnavilla Luigi (Taranto) 5; Fam. De  
Vecchi (Cortina) 10; Tavi Giulia (Vipiteno) 5;  
Fam. Marani 5.

*Col di Salce*: Bortot Antonio L. 1; Celvide  
Maria 1; De Barba Amabile 0.50; Caldart Giulio  
0.50; De Pellegrin Daniele 0.50; Colle Teresa  
0.50; De Gasperin Maria 0.50; Bortot Concetta  
0.50; Carlin Irene 0.50; Vari 0.60. Totale L. 6.10.

*Salce*: Schiatti Giovanni L. 2; Callegari An.  
1.40; N. N. 1; Dal Pont Elisa 1; Triches Giusep-  
pina 1; Schiocchet Antonio 1; Speranza Antonio  
0.50; De Barba Filomena 0.50; Murer Sante  
0.50; Fiabane Oliva 0.50; Merlin Maria 0.50;  
Caviola Giacomo 0.50; Fiabane Pietro 0.50; Ta-  
vi Carlo 0.50; Roldo Attilio 0.50; Nenz Bortolo  
0.50; Dal Pont Paolina 0.50; Marin 0.50; Vari  
1.70. Totale L. 15.10.

*Bettin, Casarine, Col da Ren, Prade*: Valt Ge-  
noveffa L. 2; Fenti Filomena 1; Tubini Rosa 1;  
Sommecal Teresa 1; Busin Maria 1; Egitto Oliva  
0.50; Triches Rachele 0.50; Caldart Alessandro  
0.50; Settimo Ida 0.50; De Menech Giulio 0.50;  
Triches Candida 0.50; Ferigo 0.50; Chinelato  
0.50. Totale L. 14.

*Giamosa*: Da Rold Luigi L. 1; Ugo Caser 1;  
Trevissoi Antonio 1; Sponga Pietro 1; Candeago  
Egidia 0.70; Celato Marianna 0.50; Cassol Luigi  
0.50; Collazuol Francesco 0.50; De Nart Um-  
berto 0.50; Da Rold Eugenio 0.50; Serafini Gio-  
vanna 0.50; Palman Pietro 0.50; Da Riz Olga  
0.50; Capraro Luigi 0.50; Dal Pont Alessandro  
0.50; Casagrande Lucia 0.50; Capraro Giuseppe  
0.50. Totale L. 10.70.

*Canzan*: Sovilla Maria L. 0.50; De Nart Emilia  
0.50; Caldart Luigia 0.50; De Biasi Luigi 0.50;  
Capraro Ettore 0.50; Capraro Luigia 0.50; Casol  
Luigia 0.50; N. N. 0.20. Totale L. 3.70.

*Bes*: Reolon Margherita L. 1; Dal Pont An-  
gelo 1; Dal Farra Amalia 0.50; Dall'O' Luigia  
0.50; Da Riz Gerardo 0.50. Totale L. 3.50.

*Col del Vin*: Capraro Giuseppe L. 0.50; Da Riz  
Luigia 0.50; Sovilla Giuseppe 0.50; De Biasi Ma-  
ria 0.50. Totale L. 2.

Del vero carattere condizione es-  
senziale è la forza. E' più facile tro-  
vare una persona di carattere tra le  
donne che tra gli uomini non è cosa  
più debole della forza superba.

(Tommaso).



del mese di Settembre

### NATI e BATTEZZATI

Roni Celia Luigia di Giuseppe e di Casagrande  
Maria dal Bosch di Salce.

Bortot Emilio di Fioravante e di Bristot Olga da  
Cerentin.

Reolon Elio Benito di Fiore e di De Mino Rache-  
le da Salce.

Reolon Ivore Bianca di Alberto e di De Col  
Amabile da Salce.

### MATRIMONI

Righes Giovanni fu Paolo, cantiniere da Belluno,  
con Roni Maria di Domenico da Giamosa.

Balcon Alberto di Giuseppe, fornaio da Belluno,  
con De Bon Assunta Elisa fu Pietro da Salce.

Saronide Sirio Ettore fu Ettore da Salce con Som-  
macal Ida Gioconda di Giovanni da Sargnano.

### DEFUNTI

Nessuno.

### Statistica demografica del Comune di Belluno

Dal 20 agosto al 19 settembre scorso nel nostro  
Comune vennero registrati n. 73 atti di nascita,  
n. 28 atti di morte e n. 9 atti di matrimonio.

### PICCOLA POSTA

*D. M. A. - Baldwin*. - Ti ho spedito per espres-  
so, accompagnati da lettera i documenti che mi  
hai chiesto a mezzo di tua madre. Spero che li  
avrà ricevuti. Ogni bene a te e famiglia.

*Posta speciale 500*. - Ai miei cari combattenti  
in Spagna cordiali saluti coll'assicurazione di  
essere sempre ricordati nella Santa Messa.

*D. I. A. Adama* - Ho ricevuto ed eseguito quan-  
to mi hai raccomandato. Grazie della generosa  
offerta. A te e compagni di lavoro, Gino, Angelo  
e Giosuè il mio perenne ricordo.

*Ronco Scivina, C. E.* - Il Bollettino è fatto per  
tutti e non per singole persone. Meglio per voi,  
se come ho sempre creduto educate i vostri bam-  
bini «in piena religione», come dite. Anzi mi  
congratulo che la figliola abbia meritato il primo  
premio. Saluti a tutti.

### A Pio XI vita! vita!

«Alzo il bicchiere al Papa del Vangelo; al Pa-  
pa di S. Tomaso, di cui Egli ama "perfino la cal-  
ligrafia"; al Papa di Dante e di Manzoni; allo  
stupefacente poliglotta; all'umanista imbevuto di  
Platone come di Sant'Agostino; anche allo spor-  
tivo la cui resistenza meravigliò un tempo gli  
alpinisti; allo scienziato attento alle ultime sco-  
perte dei laboratori; alzo il bicchiere al Papa,  
nostro comune maestro».

Con questo elegante e peregrino brindisi, Mons.  
Roeder, erudito professore recentemente elevato  
al seggio episcopale di Beauvais, ha concluso un  
discorso pronunciato ad un pranzo che hanno da-  
to in suo onore 300 superiori dell'insegnamento  
libero convenuti da tutte le Facoltà e da tutti i  
collegi di Francia. L'uditorio lo ha accolto con  
scroscianti applausi e grida di «Viva il Papa!».

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore  
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno